



Fondazione per il restauro  
della chiesa di San Gaudenzio  
7602 Casaccia

San Gaudenzio • Casaccia • Bregaglia

[www.sangaudenzio.ch](http://www.sangaudenzio.ch)  
[info@sangaudenzio.ch](mailto:info@sangaudenzio.ch)

Realizzato da: *puntoBregaglia - ufficio di sviluppo*

## Indice

### Futuro

Informazione	pg. 3
Ricerca	pg. 4
Conservazione - restauro	pg. 4
Rivalutazione	pg. 4
Restauro, la nota	pg. 5
Restauro, le fasi	pg. 6
San Gaudenzio vive	pg. 7
Costi	pg. 8
Spazi lungo la Via Bregaglia	pg. 9

### Presente

Rudere	pg. 10
--------	--------

### Passato

Gaudenzio	pg. 11
Leggenda	pg. 11
Figura del martire	pg. 12
Chiesa	pg. 12
Distruzione	pg. 13
Ultimo intervento	pg. 13
Bibliografia	pg. 14
	pg. 15

## Futuro

La “Fondazione per il restauro della chiesa di San Gaudenzio” ha l’obiettivo di raccogliere i fondi ed accompagnare i lavori di restauro e di conservazione della chiesa.

Il progetto della Fondazione prevede il raggiungimento di quattro obiettivi, che fanno capo ad altrettanti settori: **informazione, ricerca, conservazione - restauro, rivalutazione.**

### Informazione

L’informazione del progetto *San Gaudenzio* fa capo a tre elementi di comunicazione: volantino, documento e sito internet.

Volantino, documento e sito hanno quale filo conduttore narrativo dell’informazione, **il tempo.**

**Futuro, presente, passato** secondo un percorso non convenzionale, permettono, al/alla beneficiario/a dell’informazione, d’immergersi all’interno del progetto.

La forma dei contenuti scritti dei tre elementi di comunicazione è medesima, se non che sviluppati e caratterizzati a seconda della tipologia del mezzo di divulgazione:

- **volantino** in una composizione sintetica
- **documento** in una composizione dettagliata
- **sito internet** in una composizione riassuntiva

### **Ricerca**

In una fase iniziale è prevista la prospezione archeologica del suolo ed il rilievo accurato delle parti ancora esistenti da parte del Servizio archeologico cantonale. I risultati potranno influire sull'andamento del progetto di restauro.

### **Conservazione - restauro**

I lavori di conservazione verranno effettuati in stretta collaborazione con l'Ufficio monumenti storici cantonale. È urgente il fissaggio degli elementi architettonici (rosone, portale, finestre, costoloni) ed è necessaria la ricostituzione della correa protettiva che corona il perimetro dei muri dell'aula, del coro e della sacrestia. È auspicabile la sigillazione dei frammenti di intonaco tuttora presenti.

*I particolari del "Restauro" a pagina 3 e 4.*

### **Rivalutazione**

San Gaudenzio sarà elemento rilevante all'interno della rete di "spazi" significativi presenti sul territorio.

Il concetto degli "spazi" prevede di rivalutare, proporre e promuovere, in modo comune, dei luoghi particolarmente significativi e simbolici della Val Bregaglia, che da soli non hanno la "forza" necessaria per ritagliarsi uno spazio importante. La creazione di una rete di spazi si dimostra sensata, sia nella sua definizione che nell'organizzazione e nel coordinamento di attività, o manifestazioni.

### **Restauro, la nota**

Il rudere della chiesa, compreso l'ospizio adiacente, sono in uno stato di completo abbandono e di deterioramento continuo. Di fronte ad un compito di restauro del rudere sono possibili tre atteggiamenti, i quali sono stati discussi nella fase iniziale del progetto:

- a) nessun intervento
- b) restauro conservativo con pochi interventi senza alterare il carattere del rudere
- c) protezione totale con nuovo tetto sopra la chiesa

Abbiamo scelto la seconda variante, rispettando il valore storico-culturale dell'oggetto ed evitando così un nuovo intervento architettonico con maggior impatto ambientale. Il progetto di restauro ha come scopo principale la conservazione dello stato attuale.

Se da un lato le mura della chiesa sono tuttora in buono stato, testimoni della qualità solida dell'edificio, troviamo altre parti in stato di decadimento avanzato e continuo, come finestre, portali, rosoni, colonne, ecc. Le mura dell'ospizio sono pure in uno stato alquanto precario. La vegetazione avanza e avvolge sempre più il rudere: piccole piante di abeti crescono sulla corona dei muri della chiesa.

L'elenco seguente indica le varie fasi del progetto di restauro. Queste non sono necessariamente da intendersi in stretto ordine cronologico. Varie decisioni di procedura verranno prese man mano durante l'esecuzione dei lavori e in base ai risultati delle ricerche, alla situazione finanziaria, ecc.

### **Restauro, le fasi**

#### **1. Rilievi, documentazioni, sondaggi**

Rilievo completo del sito, prospezioni archeologiche, disegno CAD. L'interno della chiesa e del coro vengono liberati dai detriti depositati sul suolo. I vari livelli delle pavimentazioni saranno riportati allo stato originale, permettendo un'impressione più originale degli spazi interni con migliori possibilità per esposizioni culturali.

#### **2. Elaborazione del progetto esecutivo**

Elaborazione del progetto in dettaglio. Si decide in modo definitivo su come effettuare il restauro e si eseguono gli appalti. Nuove proposte e idee per l'uso futuro di San Gaudenzio saranno integrate nel progetto.

#### **3. Installazione del cantiere**

Costruzione di baracche da cantiere con i vari impianti necessari. I contenitori prefabbricati e temporanei potrebbero poi essere collocati in modo definitivo come spazi per la raccolta di reperti archeologici.

#### **4. Consolidamento e arredo**

Si tratta della fase con l'esecuzione dei lavori veri e propri. I lavori di restauro saranno eseguiti a più tappe, seguiti dall'Ufficio archeologico cantonale e in base alle possibilità finanziarie. La durata del periodo di restauro sarà dai quattro ai cinque anni: riporto della pavimentazione della chiesa al livello originale, consolidamento delle corone dei muri, fissaggi, restauri; elementi informativi all'interno, altri arredi secondo il concetto d'uso.

#### **5. Area circostante**

Disboscamento e sistemazione del terreno circostante. Interventi ambientali con un architetto paesaggistico, strada d'accesso, eventuali parcheggi in basso. Creazione di nuovi spazi informativi esterni.

#### **6. Ospizio**

I lavori all'ospizio, salvo piccoli interventi urgenti di sostegno, o fissaggio, vengono eseguiti dopo i lavori alla chiesa. Anche qui saranno necessari dei lavori di restauro e di rivalutazione degli spazi.

### **San Gaudenzio vive**

È l'iniziativa, aperta al pubblico, che mira ad un coinvolgimento della popolazione bregagliotta e non, finalizzato alla rivalutazione dell'area, mediante la raccolta e la realizzazione d'idee, volte all'allestimento dello spazio in questione.

L'accento da conferire allo spazio, deciso dalla Fondazione, dovrà poter tenere conto di almeno uno dei seguenti elementi:

- spazio al servizio di attività culturali e/o artistiche
- elemento di cultura / arte
- riscoperta della spiritualità del luogo.

Le proposte devono essere inoltrate alla "Fondazione per il restauro della chiesa di San Gaudenzio" 7602 Casaccia, mediante un documento che tenga conto di:

- presentazione dell'idea
- presentazione delle fasi d'attuazione
- preventivo dei costi.

I lavori saranno presentati nel sito del progetto:  
[www.sangaudenzio.ch](http://www.sangaudenzio.ch), valutati dalla Fondazione e accompagnati nella realizzazione.

### Costi

I costi elencati sono una stima approssimativa, fatta secondo i prezzi del ramo oggi conosciuti, e in base a lavori simili eseguiti altrove.

Le richieste di contributo effettuate sono suddivise in tre categorie:

enti pubblici (30%),  
enti regionali (30 %),  
donatori (40%).

L'elenco delle promesse di pagamento sarà costantemente aggiornato e visibile su richiesta.

### Preventivo, fase di lavoro:

0 Studio preliminare, ricerca fondi	20'000.--
1 Rilievo, documentazione, sondaggi	18'000.--
2 Elaborazione progetto esecutivo	35'000.--
3 Cantiere	63'000.--
4 Consolidamento e arredo	972'000.--
5 Area circostante	90'000.--
6 Ospizio	170'000.--

**Totale costi: 1'368'000.--**

### **Spazi lungo la *viaBregaglia* (CH - I)**

L'attuale realizzazione della *viaBregaglia*, progetto Interreg III A, svolto in collaborazione con la Valchiavenna, offre la possibilità di dare agli spazi una collocazione coerente ed interessante, e permette di inserirli in un nuovo circuito informativo e divulgativo che si occupa già della promozione del territorio.

Maloja  
marmitte dei giganti (presente)

Casaccia  
San Gaudenzio (fase progettuale)

Vicosoprano  
progetto Stria (in atto)

Coltura  
giardino del suono (in atto)

Bondo  
piazza del comune (in fase di discussione)

Soglio  
palazzo Salis (in fase di discussione)

Castasegna  
percorso didattico e cascine (presente)

Dogana  
ponte sul torrente Lovero (fase progettuale)

## **Rudere**

La consistenza architettonica del rudere, la qualità degli elementi architettonici e la superficie archeologica qualificano la rovina fra i monumenti d'importanza cantonale e nazionale.

La chiesa di San Gaudenzio è uno degli ultimi templi in stile tardo gotico nei Grigioni, e l'unico in Valle Bregaglia.

Può essere annoverato fra gli esempi illustri come la chiesa parrocchiale di Stierva (1520/21), il coro della chiesa di Zillis (1509), la chiesa evangelica di Thusis (1491-1505) e le altrettanto valide trasformazioni in stile gotico come la chiesa riformata di San Martino a Coira (1473-1491), la chiesa di Chamues-ch (1505) e la collegiata di San Vittore a Poschiavo (1497-1503).

Da secoli, salvo l'intervento di "Giovanni Giacometti" risalente al 1925, l'edificio è abbandonato all'incuria e deperisce subendo gli effetti di degrado causati dal tempo.

Esso non è mai stato oggetto di prospezioni archeologiche allo scopo di verificare le preesistenze sacre, segnalate nei documenti a partire dal 831, nonché il carattere e la funzione degli edifici annessi.

Il sito si trova in un punto importante, lungo la strada che dalla Bregaglia porta in direzione del Passo del Maloja, o viceversa.

### **Gaudenzio**

Resta da definire a quale Gaudenzio sia da ricondurre il patrocinato della Chiesa di San Gaudenzio a Casaccia. Sembra che si tratti di un martire locale – San Gaudenzio de Casaccia, o della Bregaglia – la cui leggenda, trasmessa per la prima volta grazie al Brevarium Curiense del 1520, è ricca di elementi della vita di San Gaudenzio di Novara nato attorno al 348, e vescovo della città nel 398.

Gaudenzio di Novara è consacrato sacerdote dal vescovo Eusebio, raggiunge grandi successi nel suo operato, ma attira il rancore e l'invidia dei pagani.

Per sottrarsi alle insidie abbandona la patria e si rifugia in esilio, dapprima a Como, in seguito in Valle Bregaglia.

Con il tentativo di cristianizzare la Valle, Gaudenzio attira nuovamente l'avversione dei pagani. Muore nel 418.

### **Leggenda**

La leggenda vuole che gli empi lo assalissero con spade e con frecce e che lui lasciasse che facessero di lui quello che volevano.

Allorché gli assassini, dopo averlo trascinato nei dintorni di Casaccia e qui decapitato con una scure, sotto un pino, si furono allontanati, San Gaudenzio prese il capo con ambedue le mani e la portò a uno stadio (unità di misura in uso nell'antica Grecia, dove corrisponde a ca. 1'000 metri; nel mondo romano a 180 metri) di distanza dove morì.

Alcuni cristiani diedero degna sepoltura alla salma, e sulla sua tomba venne eretta una cappella che diventerà, già ai tempi di Carlo Magno, una frequentatissima meta di pellegrinaggio.

### **Figura del martire**

Gaudenzio venne sempre più connotato da una luce mistica, di storia e di leggenda, tanto che in Val Bregaglia e nelle regioni vicine tanti portavano il suo nome. L'adorazione viene canonizzata sotto Papa Urbano V (1261-1264), che fa annoverare il nome di Gaudenzio fra quelli dei Santi Martiri e Vescovi e spostare la ricorrenza del giorno del martirio (che oggi cade il 22 gennaio) dal 7 maggio al 2 agosto.

Più tardi, a seguito della risonanza della chiesa dopo il 1518, il santo è designato patrono della Lega Caddeia, e in vari posti delle Tre Leghe circolerà, per essere baciato, un reliquario a forma di mano.

### **Chiesa**

La chiesa è nominata per la prima volta nell'anno 831, nel registro imperiale, quale Titulus S. Gaudentii. Sottostava inizialmente al convento di Pfäfers. Dal 1460 la chiesa è nelle mani della Valle.

Eretta su una terrazza sul versante destro della valle sopra Casaccia, in una stretta gola denominata Sancett, la chiesa collegava la Bregaglia, attraverso il passo del Muretto alla Valtellina, attraverso il Maloja all'Engadina, per il Settimo alla Valle di Avers e successivamente alla Domigliasca.

Il 14 aprile 1359 il vescovo di Coira Burkardus consacra in onore dei santi Gaudenzio, Florino, Antonio, e Maria Maddalena una nuova chiesa, preceduta da un rinnovamento, o forse dalla totale distruzione dell'edificio, divenuto troppo piccolo per accogliere i numerosi pellegrini che giungevano da ovunque.

Nel XVI secolo si manifesta nuovamente la necessità di una riedificazione, questa volta probabilmente a seguito di una distruzione della chiesa (il paese di Casaccia è devastato più volte da scoscendimenti).

È il 1514 quando si ottiene il permesso di trasferire le reliquie del santo e di posare le mura di un nuovo edificio. Sarà ultimato il 13 maggio 1518.

### **Distruzione**

Nel XVI secolo le nuove idee riformatrici giungono anche in Bregaglia, coinvolgendola in delicati conflitti religiosi. A Casaccia, in particolare, vengono a formarsi due partiti di differente confessione che daranno sfogo ad una lotta politico-ecclesiastica.

Molti erano a quei tempi gli ecclesiastici italiani che per sfuggire all'inquisizione si rifugiavano nel territorio delle Tre Leghe, dove già era stata riconosciuta la tolleranza religiosa.

Anche Pier Paolo Vergerio, primo vescovo di Capodistria, si vide costretto ad abbandonare la patria perché venuto in contrasto con la curia romana. Giunto in Svizzera ai primi del 1550 egli riceve la chiamata dalla parrocchia di Vicosoprano.

Nel 1551, giorno dell'Ascensione, Vergerio è chiamato a predicare a Casaccia. Il tumulto si scatena nella notte antecedente la ricorrenza, quando alcuni uomini, penetrando nella chiesa di San Gaudenzio, distruggono le immagini sacre, sottraggono il tesoro, distruggono le statuette, sfregiano i dipinti murali, squarciano le tele dei quadri, spaccano urna e ossa del santo, mutilano il crocifisso.

Una volta epurata la chiesa, sembra che altari, statue e quadri siano stati gettati nel fiume Orlegna.

Dal 1551 la chiesa di San Gaudenzio fu adibita a cerimonie funebri, questo fino al 1738.

### **Ultimo intervento**

Il primo impegno, che resta fino ad oggi anche l'ultimo, di restauro del rudere è stato effettuato sotto la guida di "Giovanni Giacometti", nel 1925.

## Bibliografia

- BO: "Eine Kirchenruine als kultureller Begegnungsort", in: Schweizer Ingenieur und Architekt Nr. 39, 23. September 1993, p. 696.
- BOTTA, Mario, Etica del costruire - città, architettura, design. Bari: Laterza, ottobre 1996.
- CAMPELL, Durich, Topographische Beschreibung von Hohenrätien. Deutsche Bearbeitung von Conradin v. Mohr, Chur, 1851, p. 243.
- CARLONI, Tita; MARTELLA, Angelo, Guida al restauro del monumento a San Giovanni Battista – Gnosca. Realizzazione: GDS, Comunicazione, Foto: Pino Brioschi, Bellinzona: Arti Grafiche Salvioni, 1993.
- DALBERT, P., "Contributo alla storia della chiesa di S. Gaudenzio a Casaccia", traduzione di R. Stampa, in: Quaderni Grigionitaliani, Anno XX, n. 1, Ottobre 1950, pp. 41-51.
- GIOVANOLI, Diego; OBRIST, Robert; SEMADENI, Silva, Construir / Bauen / Costruire, 1830-1980. Zürich, Bern: 1986.
- GNESA, Anna, Questa valle (Valle Verzasca, mia piccola casa del cosmo), Locarno: Edizioni Pedrazzini, 1974. Ripubblicato in: Giuseppe Brenna, Cascine - un omaggio ai signori delle montagne ticinesi e mesolcinesi. Bellinzona: Arti Grafiche Salvioni, novembre 1996.
- GRAVAGNUOLO, Benedetto, "Verso un' architettura millenaria", in: Etica del costruire - città, architettura, design. Bari: Laterza, ottobre 1996.
- JECKLIN, Fritz, "Geschichte des St. Gaudentiuskirsche bei Casaccia", in: Bündner Monatsblatt, 1923.
- - -, Storia della Chiesa di St. Gaudenzio. Poschiavo: Tipografia F. Menghini, 1922.
- LARDELLI, Dora, "Esposizione - quadri, sculture e oggetti di Bryan Cyril Thurston a Casaccia e albergo Stampa, 7 settembre - 2 novembre", dalla versione tedesca "Zeitliche und räumliche Grenzüberschreitungen."
- LECHNER, Ernst, Das Thal Bergell (Bregaglia) in Graubünden - Natur, Sagen, Geschichte, Volk, Sprache etc. nebst Wanderungen. Leipzig: Verlag von Wilhelm Engelmann, 1865.
- - -, Das Thal der Maira (Bergell) - Wanderbild von Maloja bis Chiavenna und historische Skizze. Samedan: Engadin Press Co. vorm. Simon Tanner, 1903, pp. 19-23 e pp. 45-46.

## Bibliografia

- - -, La Bregaglia - gita da Chiavenna a Maloggia e schizzo storico. Traduzione di G. Stampa, Samedan: Engadin Press Co., succ. a Simon Tanner, 1904, pp. 31, 43, 51-53.
- LEXIKON für Theologie und Kirche, Band IV, Freiburg-Basel-Rom-Wien, 1995.
- MACAULAY, David, La cattedrale. Roma: nuove edizioni romane, 1979.
- MASI, Annibale, "Racconto storico di un antico detto malenco - ves religius cume quii de Casascia", Chiesa in Valmalenco, Aprile 1992.
- MAURIZIO, Giovanni, La stria, ossia, I stinqual da l' amur - tragicomedia nazionale bargaiota. 2. ed., Samedan: stamparia engiadinaisa, 1944, pp. 85-95.
- MUELLER, P. Iso, "St. Gaudentius von Casaccia", in: Mélanges offerts à M. Paul-E. Martin par ses amis, ses collègues, ses élèves. Genève, comité des mélanges P.-E. Martin, 1961, pp. 143-160.
- NUESCHELER, Die Gotteshäuser der Schweiz: historisch-antiquarische Forschungen. Bisthum Chur: Orell Füssli Zürich, 1864.
- POESCHEL, Erwin, Die Kunstdenkmäler des Kantons Graubünden, Band V - Die Täler am Vorderrhein. II. Teil, Basel: Verlag Birkhäuser, 1943.
- RAHN, Johann Rudolf, Geschichte der bildenden Künste in der Schweiz - Von den ältesten Zeiten bis zum Schlusse des Mittelalters. Zürich: Verlag von Hans Staub, 1876, pp. 536-537, pp. 545-549.
- - -, Wanderungen durch zwei Bündner Thäler. Zürich: Zürcher Taschenbuch, 1893, pp. 113-119.
- THURSTON, Bryan Cyril, Landschaft und Architektur - irrationales gefüge von werden/sein/vergehen. Disentis: Desertina Verlag, 1987.
- - -, "Regeneration der San Gaudenzio Kirchenruine/Bergell - projektierungs- und erhaltungsideen von B. C. T./architekt GSMBA.
- - -, "Sintonia",
- - -, "Sogni diurni della Bregaglia", traduzione di Dora Lardelli, Bregaglia, 1991.
- WALTHER, Gian Andrea, "Un sos per San Gaudenzio, in: Terra Grischuna, 1994.
- Z. W.: "73. St. Gaudentius ob Casaccia", in: Bündens Kunstdenkmäler als Erlebnis.
- San Gaudenzio Passato, futuro, presente Romana Walther 1997.